



## Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

*(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)*

**Appalto: SERVIZI MANUTENTIVI DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

***Periodo: 01/07/2023 – 30/06/2026  
con possibilità di rinnovo fino al 30/06/2029***

**Impresa Appaltatrice:**

---


Il Responsabile del Procedimento  
(Committente)

---

Il Datore di lavoro  
(Appaltatore)


---

Il Responsabile del Servizio Manutenzioni  
(Dr. Giulio Pizzi)

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	2

# Indice

<b>0. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA.....</b>	<b>5</b>
<b>II. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.....</b>	<b>6</b>
II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO.....	7
II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO.....	8
II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI).....	8
<b>III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO).....</b>	<b>9</b>
<b>IV INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....</b>	<b>12</b>
IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	12
IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI.....	12
IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO.....	13
IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI.....	13
IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI..	13
IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO.....	14
IV.7 RIFIUTI.....	14
IV.8 USO DI PRODOTTI CHIMICI.....	14
IV.9 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	15
IV.10 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE.....	15
<b>V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA.....</b>	<b>16</b>
<b>VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....</b>	<b>19</b>
<b>VII ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>21</b>
<b>APPENDICE 1.....</b>	<b>22</b>
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	22
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	24
<b>APPENDICE 2.....</b>	<b>29</b>
INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE).....	32
INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE).....	32
<b>ALLEGATO A.....</b>	<b>34</b>
<b>ALLEGATO B.....</b>	<b>35</b>
<b>ALLEGATO C.....</b>	<b>36</b>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	3

## 0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Comunale, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.


Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data della firma del contratto d'appalto** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.


	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	4

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	5


## I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Settore/Servizio appaltante	Servizio Manutenzioni Unità operativa impianti <i>elettrici e speciali</i>
Indirizzo	Via D'Azeglio, 20
CAP e Comune	40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Arch Tiziana Draghetti
Sede e n. telefonico	

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Virna Baldoni
Sede e n. telefonico	IGEAM srl Via Agostino Bertani 2, 20154, Milano 0544 465657 3356754680


Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	Dott. Giulio Pizzi
Carica all'interno del Comune	Responsabile Servizio Manutenzioni
Ubicazione	Via D'Azeglio, 20
n. telefonico	051/6812805
n. fax	051/6812800
e-mail	giulio.pizzi@comunepersiceto.it

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	6

## II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti, presidi antincendio e linee vita in edifici di proprietà o in uso comunale.
Modalità appalto	Appalto pubblico
n°. dipendenti c/o le sedi	
Mansioni svolte	

Referenti della ditta appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Responsabile di Servizio	
Referenti c/o le sedi	
Resp. Ser. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	7

## II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO


		Descrizione
LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il servizio consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Servizio di verifica e manutenzione impianti di rivelazione fumi antincendio;</li> <li>▪ Servizio di verifica e manutenzione presidi antincendio;</li> <li>▪ Servizio di verifica e manutenzione linee vita;</li> <li>▪ Sostituzione degli apparecchi o componenti difettosi (batterie, schede, centrali di monitoraggio ecc);</li> <li>▪ Sostituzione degli apparecchi o componenti guasti (batterie, schede ,centrali di monitoraggio, ecc.);</li> <li>▪ Servizio di manutenzione accessori e componenti vari;</li> <li>▪ Gestione anagrafica impianti antincendio;</li> <li>▪ Reperibilità tecnica H24, conservazione delle richieste di teleallarme e custodia chiavi edifici;</li> <li>▪ Gestione in reperibilità di tutti gli impianti di sicurezza con accesso diretto alla rete dati;</li> <li>▪ Attività di controllo periodo programmato e predittivo;</li> </ul>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

DURATA DEL CONTRATTO	L'appalto ha durata dal 01/07/2023 – 30/06/2026, con possibilità di rinnovo fino al 30/06/2029.
----------------------	---

## II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore eseguirà congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.


Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dal servizio al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	8

### **II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)**

<b><i>IMPRESA APPALTATRICE</i></b>	<b><i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i></b>	<b><i>RISCHI/NOTE</i></b>
Varie Imprese – Gestite dall’Ufficio competente del Comune di San Giovanni in Persiceto.	Manutenzioni all’interno degli edifici (es.: impianti elettrici, termici, idrici, ecc...). Interventi in corrispondenza dei luoghi individuati (es.: Enel, Hera, Telecom, Geovest).	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando “permessi di lavoro” da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.
_____	_____	_____



	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	9

### III. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

#### Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 +6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														

#### Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

#### **Ambito di interferenza spaziale**

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto degli edifici in cui operano i lavoratori del Committente e dell'Impresa Appaltatrice per luogo di lavoro.


#### VISITE E CONTROLLI PERIODICI:

Si rimanda al documento progettuale *ALLEGATO 4 – ELENCO EDIFICI* per indicare i luoghi in cui potranno esserci interferenze.

#### **Ambito di interferenza funzionale**

L'attività oggetto dell'appalto può interferire con quella degli addetti comunali preposti al controllo e verifica del lavoro, con il normale svolgimento delle attività scolastiche e degli uffici pubblici, quindi la presenza di alunni, docenti, personale comunale, cittadini, ecc...

Questo tipo di interferenze non sono tuttavia funzionali, poiché l'attività oggetto dell'appalto non è in generale interferente con quelle ordinarie del Committente.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	10


## IV Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

### IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:	
1.	prendere visione della posizione nei fabbricati delle reti di alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
2.	indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente;
3.	non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.

### IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:	
1.	non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito;
2.	segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti;
3.	collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	11

### IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO


<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (attrezzature, minuteria, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.
I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

### IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Gli automezzi e le macchine operatrici impiegate devono accedere ed effettuare movimenti nelle zone di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

### IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.
Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	12

## IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Essere in possesso per le macchine e le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Servizio appaltante e messa a disposizione degli organismi di controllo.

## IV.7 RIFIUTI

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari.

Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo.

## IV.8 USO DI PRODOTTI CHIMICI

### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore appaltante prima dell'avvio dell'attività).

Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.


Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica **articolata in 16 punti**.

Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.


	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	13

## IV.9 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.
Effettuazione dei controlli da parte del Preposto (Capo Squadra) sull'uso dei DPI.

## IV.10 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE


<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
<p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</p> <p>Evitare che le sostanze in oggetto terminino nel sistema fognario.</p>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	14


## V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza		Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Previsti interventi sugli impianti <input checked="" type="checkbox"/> elettrici <input checked="" type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro .....		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Previsti interventi <input checked="" type="checkbox"/> murari, sollevamento botole di pozzetti interrati <input checked="" type="checkbox"/> idraulici, manovra valvole, serraggio bocchettoni <input type="checkbox"/> falegnameria, controllo serramenti <input checked="" type="checkbox"/> fabbro, controllo cerniere porte REI <input type="checkbox"/> altro .....		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Previsto lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Prevista chiusura di percorsi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input checked="" type="checkbox"/> trapano, flessibile <input checked="" type="checkbox"/> martello, chiave inglese, cacciavite <input type="checkbox"/> altro .....		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <input type="checkbox"/> ponteggio <input checked="" type="checkbox"/> trabatello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input checked="" type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> altro .....		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>


	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	15

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Prevista produzione di <input checked="" type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> altro .....	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> fili elettrici <input checked="" type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale ..... <input checked="" type="checkbox"/> tubi in plastica per drenaggio idrico..... <input checked="" type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale..... <input checked="" type="checkbox"/> chiodi/viti <input type="checkbox"/> altro .....	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> acqua <input type="checkbox"/> prodotti chimici ..... <input type="checkbox"/> sostanze solventi .....	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Prevista movimentazione carichi con uso di mezzi meccanici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Prevista produzione di rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	Presente rischio di caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Movimento mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	Rischio scivolamenti (scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Presenza di pubblico nella zona durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici temporanei	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	16

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
28	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>




	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	17

## VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi


Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate o sporche dal materiale di risulta e cadute per inciampamento. (P=2, G=2, C=3)	Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate o sporche e quindi a rischio di scivolamento.  Ultimato il lavoro, provvedere alla completa pulizia dell'area, onde evitare di abbandonare, per incuria o inavvertitamente, attrezzi, materiali o quant'altro possa costituire un potenziale pericolo per se stessi e per gli utenti.	Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge il lavoro di scavo e durante le irrigazioni. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc., per operazioni in quota. (P =2, G =2, C = 3)	Nello svolgimento dei lavori in quota, utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi.  Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.	Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.  Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.  Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice. (P=2,G=1, C=1)	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.  Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.  Verifica tramite il competente ufficio, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.  Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	18

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Problemi legati alla gestione rifiuti. (P = 2, G = 1, C = 1)	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari. Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Smaltimento pianificato presso discariche o punti di raccolta autorizzati.	
Movimentazione manuale dei carichi. (P=2, G=2, C=3)	Informazione e formazione del personale sul rischio da movimentazione manuale dei carichi. Informazione e formazione del personale sulle misure per ridurre l'esposizione a carico di lavoro fisico. Rispetto delle procedure per la movimentazione manuale dei carichi, con particolare riguardo alle operazioni congiunte con il personale della committenza. Esecuzione della sorveglianza sanitaria.	Messa a disposizione dei sistemi ausiliari alla movimentazione manuale dei carichi. Informazione sulle procedure aziendali per la movimentazione manuale dei carichi, con particolare riguardo alle operazioni congiunte con il personale della committenza.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	19

## VII Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

NESSUNA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_


\_\_\_\_\_

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	20

## Appendice 1

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

#### CODICE CIVILE

#### Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

#### Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera


Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

#### Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81

**1.** Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	21

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.** Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;


b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3.** Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

**4** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

**5.** Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**6.** Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	22

in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI


Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.</li> <li>Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.</li> <li>Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.</li> <li>La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è &lt;1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti chimici: poliesposizione discontinua</li> <li>Piombo metallico:</li> <li>PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup></li> <li>PbB &lt; 40 mcg%</li> <li>Amianto: &lt; 0.1 fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>Oli minerali: contatto occasionale</li> <li>Polveri inerti: &lt; 5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>Rumore: Lepd &lt; 80dbA</li> <li>Microclima: lavoro all'aperto</li> <li>Turni: due turni a rotazione</li> <li>Posture: seduta o in piedi fissa</li> <li>Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)</li> <li>Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)</li> <li>Lavoro isolato: occasionale</li> <li>Lavoro in quota: occasionale</li> <li>Uso di utensili vibranti: occasionale</li> </ul>




Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.</li><li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.</li><li>• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.</li><li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Agenti chimici: conc. amb.&lt;50% TLV</li><li>– Piombo metallico:</li><li>– PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup> ;</li><li>– PbB: 40-50 mcg%</li><li>– Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm<sup>3</sup>)</li><li>– Oli minerali: contatto abituale</li><li>– Polveri inerti: &gt;5 mg/m<sup>3</sup></li><li>– Rumore: Lepd 80-85 dbA</li><li>– Microclima: stress termico</li><li>– Turni: tre turni a rotazione</li><li>– Posture: eretta fissa</li><li>– Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)</li><li>– Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)</li><li>– Lavoro isolato: abituale</li><li>– Lavoro in quota: abituale</li><li>– Uso di utensili vibranti: abituale</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.</li><li>• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.</li><li>• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.</li><li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Agenti chimici: conc. amb.&gt;50% TLV</li><li>– Piombo metallico:</li><li>– PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup> ;</li><li>– PbB: 50-60 mcg%</li><li>– Amianto: &lt;0.2 fibre/cm<sup>3</sup>; &gt;0.6 se solo crisolito.</li><li>– Oli minerali: esposizione ad aerosol.</li><li>– Rumore: Lepd &gt; 85 dbA</li><li>– Turni: turni speciali</li><li>– Posture: incongrua</li><li>– Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC</li></ul>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	24

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni).</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni).</p> <p>Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
<b>2</b>	<b>Medio</b>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).</p>
<b>3</b>	<b>Grave</b>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).</p>
<b>4</b>	<b>Gravissimo</b>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).</p>




	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	25

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:


$$\text{Indice di Criticità} = \text{Indice di gravità} + \text{Indice di probabilità} - 1$$

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	26

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
Probabilità			

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	27

## Appendice 2

### DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.


**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

**Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	28

**Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

#### **IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.


Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	29

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

#### **PERSONALE DIPENDENTE**

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

#### **DIRITTO DI CONTROLLO**

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

#### **ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE**


#### **INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

#### **INFORMAZIONI GENERALI (se pertinenti per le attività appaltate)**


	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	30

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori

#### INFORMAZIONI SPECIFICHE (se pertinenti per le attività appaltate)

- Rischio elettrico
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

#### COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	31

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.


Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato C**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

#### **VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA**

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	32

## ALLEGATO A

### VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ ha ricevuto dal committente **Comune di San Giovanni in Persiceto** di effettuare presso i luoghi dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, **il sottoscritto \_\_\_\_\_, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto \_\_\_\_\_, Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice,**

#### DICHIARANO

- ☐ di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- ☐ di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- ☐ di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

---



---



---




---



---

Il Responsabile del Procedimento (Committente)  _____	Il Datore di Lavoro (Appaltatore)  _____
--	---



	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	33

## ALLEGATO B


### ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto				
	cognome		nome	
nato a			il	/ /
	Comune di nascita	provincia		Data di nascita
residente in				
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune
	provincia	C.F.		
	telefono	codice fiscale della persona fisica		
nella sua qualità di				
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della				
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in				
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	
	comune	provincia	telefono	
Partita IVA		C.F.		
		codice fiscale della società		
numero di lavoratori occupati				

**consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di San Giovanni in Persiceto" relativamente al contratto di appalto relativo ai "SERVIZI MANUTENTIVI DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO"

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	34


Saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

In Fede

---

*(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)*

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	35

## ALLEGATO C

### VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

San Giovanni in Persiceto, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice \_\_\_\_\_ ha ricevuto dalla Committente Amministrazione Comunale di San Giovanni in Persiceto di effettuare presso i luoghi specificati nel Contratto i lavori di cui all'ordine n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) \_\_\_\_\_

(per il primo Appaltatore) \_\_\_\_\_

(per il secondo Appaltatore) \_\_\_\_\_

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti \_\_\_\_\_


\_\_\_\_\_.

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	36

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione

---



---




---



---

Il Responsabile del Procedimento (Committente)	Il Datore di Lavoro (Appaltatore)
<hr/>	<hr/>

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	
		Data	Settembre 2022
		Pagina	37

## DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

San Giovanni in Persiceto, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il committente: Comune di San Giovanni in Persiceto

e l'appaltatore: \_\_\_\_\_

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- ☒ cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ☒ coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

Il Responsabile del Procedimento (Committente)	Il Datore di lavoro (Appaltatore)
_____	_____